

L'intervista all'amministratore delegato Paolo Solferino

«Vitrociset è in vendita. Ma poi ci vuole il rilancio»

«La volontà di venderla resta. A condizione di continuare l'operazione di rilancio intrapresa con il nuovo piano quinquennale offerto agli acquirenti», spiega Paolo Solferino, amministratore delegato di Vitrociset, società che gestisce sistemi elettronici e informatici nel campo civile e militare per imprese.

Ma di chi è Vitrociset?

«L'azionista è Ciset, società italiana, al 98%. La quota residua è di Leonardo».

I Panama Papers raccontano di una catena di tre società in capo a Ciset, una in Olanda, due nelle Antille olandesi, e una holding lussemburghese.

«Sì, come molte multinazionali. Noi pa-

ghiamo dividendi e tasse in Italia, siamo un gruppo italiano con basi in Europa».

Ci sono offerte per Vitrociset?

«Non un'offerta specifica, siamo ai contatti preliminari, c'è l'advisor Ernst and Young che gestisce il processo».

Il governo può esercitare la golden power. È un limite?

«È garanzia per l'acquirente dell'esistenza di un interesse governativo, di una continuità nelle attività che vengono svolte in Italia. In Francia e Gran Bretagna è la normalità».

Vitrociset è spacchettabile?

«Tutto si può fare, non so quanto possa essere nelle corde di un'acquirente che

dovesse sceglierla come piattaforma per altre acquisizioni».

Quali sono gli obiettivi economici del piano?

«Maggiori investimenti del 40% in cinque anni e acquisizioni di altre aziende con l'obiettivo di triplicare il fatturato».

Che tipo di acquisizioni?

«All'estero, soprattutto tecnologia nell'ambito dell'addestramento civile e di difesa».

Quali sono le linee del piano?

«Difesa, spazio e trasporti. Per la prima puntiamo sull'addestramento e i sistemi informatici di difesa».

Per lo spazio vi siete aggiudicati il con-

tratto decennale per la gestione delle operazioni di Galileo.

«Per i trasporti abbiamo avviato una società logistica-digitale per la gestione della piattaforma Uirnet nel settore intermodale. La riforma dei porti sta rivoluzionando la logistica: in futuro i viaggi di chi trasporta merci saranno tracciabili e pro-

grammabili».

Com'è finita la gara per i braccialetti elettronici? I vostri concorrenti hanno fatto ricorso.

«Ma senza ottenere la sospensiva. Così il governo a fine anno ha firmato con noi e Fastweb il contratto per mille device al mese per 36 mesi. Più la manutenzione di quelli già in uso».

State assumendo?

«A fronte di 90 uscite, abbiamo fatto 30 assunzioni. Laureati in ingegneria e informatica. Ma anche fisica».

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla guida

Paolo Solferino è stato nominato nel 2016 amministratore delegato di Vitrociset. È direttore generale dal 2013

